

Consegnate ieri 5.000 firme a sostegno della petizione popolare per togliere gli animali dal caos delle strade romane

Il ministro: abolire subito le botticelle

Ultimatum della **Brambilla** al sindaco: «Decisione non più rinviabile»

Ultimatum del governo al Comune: abolire le botticelle. A lanciarlo è stato il ministro al Turismo Michela **Brambilla** proprio nel giorno nel quale diciassette associazioni animaliste, affiancate da esponenti del centro sinistra, hanno presentato al Campidoglio un drammatico video denuncia e 5.000 firme per togliere dalle trafficatissime e inquinate strade della Capitale le carrozze trainate dai cavalli. «I clamorosi incidenti di cui sono stati vittime i cavalli, la recente aggressione a una ragazza da parte di un vetturino e l'ipotesi di truffa che i giornalisti hanno documentato, rendono non più rinviabile la decisione». Il provvedimento più semplice per risolvere il problema e mantenere una tradizione ormai anacronistica, Il Messaggero l'ha già avanzato: spostare le botticelle nei parchi e nelle Ville storiche.

Intanto la consigliera comunale Monica Cirinnà (Pd) ha pronto un esposto alla Guardia di Finanza sul mancato rilascio di ricevute fiscali da parte dei vetturini.

Desario all'interno

Gli animalisti presentano al Campidoglio 5.000 firme per togliere i cavalli dalle strade

LA CITTÀ DELLE REGOLE

Il consigliere Cirinnà presenta un esposto alla Guardia di Finanza sugli incassi dei vetturini

Botticelle, ultimatum del ministro

La **Brambilla** al sindaco: «Basta incidenti e truffe, decisione non più rinviabile»

di DAVIDE DESARIO

Il Comune di Roma abolisca le botticelle. E' la sintesi dell'appello al sindaco Alemanno fatto dal ministro al Turismo del governo Berlusconi, Michela **Brambilla**. Un appello che suona come un ultimatum e che arriva proprio nel giorno nel quale diciassette associazioni animaliste, affiancate da esponenti del centro sinistra, hanno presentato al Campidoglio oltre ad un drammatico video denuncia (visibile su www.ilmessaggero.it) anche 5.000 firme per togliere dalle trafficatissime e inquinate strade della Capitale le carrozze trainate dai cavalli.

«L'amministrazione comunale ascolti il loro appello - ha

detto la **Brambilla** - La tradizione non può fare da scudo a un'attività che non è più in linea con il sentimento popolare e danneggia l'immagine della capitale e quindi dell'Italia intera. Il mondo ci giudica anche per il trattamento che riserviamo loro». E ancora: «Considerando che Roma è una tappa pressochè obbligata per tutti i turisti stranieri, sono certa che il sindaco Alemanno vorrà concretamente valutare l'opportunità di rendere la capitale sempre più 'animal friendly', cioè al passo con i tempi, accogliendo la richiesta di abolizione avanzata da un grande numero di cittadini e dalle associazioni animaliste». E conclude: «I clamorosi incidenti

di cui sono stati vittime, negli anni, i cavalli delle botticelle, la recente aggressione ad una ragazza da parte di un vetturino e l'ipotesi di truffa che i giornalisti hanno documentato qualche settimana fa rendono non più rinviabile la decisione».

Oggi, infatti, appare assurdo vedere quei cavalli, che trascinano faticosamente le botticelle, intrappolati nel traffico del lungotevere (negli ultimi tempi ne sono morti due). E' assur-

do che le carrozze stesse intralcino il già balbettante trasporto pubblico. E' inammissibile, in certi torridi pomeriggi di luglio, permettere a quelle povere bestie, nono-

